



Comune di Pozzuolo Martesana

Unione di Comuni Lombarda 'Adda Martesana'
Città Metropolitana di Milano

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 22 del 29-06-2020

OGGETTO: L.R. 18/2019 - COINVOLGIMENTO DELLA CITTADINANZA AI FINI DELL'INDIVIDUAZIONE DEL PATRIMONIO EDILIZIO DISMESSO CON CRITICITÀ - MISURE DI INCENTIVAZIONE DI CUI ALL'ART. 40 BIS DELLA L.R. 12/2005

VERBALE DI DELIBERAZIONE

L'anno **duemilaventi** il giorno **ventinove** del mese di **giugno** alle ore **16:40**, mediante adunanza in videoconferenza.

Richiamata la normativa vigente recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabile su tutto il territorio nazionale fino alla data di cessazione dello stato di emergenza.

Visto il Decreto Sindacale n. 1 del 09-04-2020 "Fissazione dei criteri per la tenuta delle Giunte Comunali in videoconferenza".

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla legislazione vigente vennero oggi convocati a seduta in videoconferenza i componenti la Giunta Comunale.

Eseguito l'appello, risultano:

LUSETTI SILVIO GIUSEPPE MARIA	SINDACO	Presente
OLIVARI GIOVANNI PAOLO	VICE SINDACO	Presente
MORRA EMANUELA	ASSESSORE	Presente
MAFESSONI ILARIA GIULIA	ASSESSORE	Presente
CATERINA ANGELO MARIA	ASSESSORE ESTERNO	Presente

ne risultano presenti n. 5 e assenti n. 0

Assume la presidenza **Sindaco SILVIO GIUSEPPE MARIA LUSETTI** in qualità di **SINDACO**

Partecipa in videoconferenza, con le funzioni di cui all'art. 97 del D.Lgs. n.267/2000 il **SEGRETARIO GENERALE Dott. ENRICO ANTONIO CAMERIERE**, che provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale l'adunanza, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che:

- la Regione Lombardia ha emanato la L.R. 18 del 26/11/2019 (BURL n. 48/2019), con oggetto *"Misure di semplificazione e incentivazione per la rigenerazione urbana e territoriale, nonché per il recupero del patrimonio edilizio esistente. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio) e ad altre leggi regionali"*, mediante la quale è stato introdotto l'obbligo per l'Amministrazione Comunale di individuare gli ambiti in cui avviare processi di rigenerazione urbana e territoriale, prevedendo specifiche modalità di intervento e adeguate misure di incentivazione allo scopo di garantire uno sviluppo sociale ed economico sostenibile, reintegrare funzionalmente il sistema urbano, incrementare le prestazioni ambientali, ecologiche, paesaggistiche, energetiche e sismiche e implementare l'efficienza e la sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente;
- per le medesime finalità di rigenerazione urbana l'art. 40 bis *"Disposizioni relative al patrimonio edilizio dismesso con criticità"* della L.R. 12/2005 così integrata, prevede che i comuni individuino gli edifici dismessi da più di cinque anni, aventi qualsiasi destinazione d'uso (residenziale, artigianale, industriale, commerciale, direzionale, agricola, ecc...), che causino criticità per uno o più dei seguenti aspetti: salute, sicurezza idraulica, problemi strutturali che pregiudichino la sicurezza, inquinamento, degrado ambientale e urbanistico edilizio;

CONSIDERATO che:

- l'Amministrazione Comunale è interessata ad utilizzare ogni strumento legislativo messo a disposizione per raggiungere le finalità di rigenerazione e riqualificazione urbana e territoriale, utile alla promozione di azioni e di nuove normative indirizzate a fornire leve per gli operatori economici interessati ad attuare tali interventi sul territorio cittadino;
- gli articoli 3 e 4 della L.R. 18/2019 prevedono che i Comuni individuino, anche tramite azioni partecipative di consultazione preventiva delle comunità e degli eventuali operatori privati interessati, sulla base di segnalazioni motivate e documentate, gli immobili e gli ambiti interessati al recupero del patrimonio edilizio esistente;
- l'Amministrazione Comunale è chiamata ad individuare, tramite Deliberazione di Consiglio Comunale, entro il 30 settembre 2020 (ai sensi e per gli effetti della L.R. 4/2020 che ha differito il termine inizialmente previsto), gli immobili dismessi che causano particolari criticità (salute, sicurezza idraulica e strutturale, inquinamento, degrado ambientale e urbanistico-edilizio) ai sensi dell'art. 40 bis della L.R. 12/2005;
- con deliberazione di Consiglio Comunale potranno essere fissati ulteriori criteri volti a dare indicazioni operative per attuare e incentivare gli interventi sopra citati prevedendo azioni premianti per i soggetti che attueranno interventi in conformità a quanto previsto dalla L.R. 18/2019;

RITENUTO utile, ai fini del raggiungimento degli obiettivi della LR 18/2019, oltre ad operare un'autonoma ricognizione, consultare la cittadinanza al fine di raccogliere segnalazioni e indicazioni per l'individuazione, nell'ambito del territorio comunale, del patrimonio edilizio dismesso con criticità (ex art. 40 bis) e più precisamente gli edifici dismessi da più di cinque anni, aventi qualsiasi destinazione d'uso (residenziale, artigianale,

industriale, commerciale, direzionale, agricola, ecc...), che causino criticità per uno o più dei seguenti aspetti: salute, sicurezza idraulica, problemi strutturali che pregiudichino la sicurezza, inquinamento, degrado ambientale e urbanistico edilizio;

RITENUTO utile che il coinvolgimento auspicato si possa esprimere mediante i consueti canali a disposizione dell'Amministrazione Comunale per dare diffusione e raggiungere tutti i potenziali interessati, garantendo il livello massimo di evidenza pubblica mediante pubblicazione all'Albo Pretorio, sul sito web comunale e sul sito web dell'Unione di Comuni Lombarda "Adda Martesana";

DATO ATTO che i suggerimenti e le proposte relative al patrimonio edilizio dismesso con criticità già presentati e inoltrati agli uffici verranno valutati e, se rientranti nella fattispecie prevista, verranno presi in debita considerazione senza necessità di nuovo inoltro della documentazione;

VISTA la L.R. 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i. come modificata dalla L.R. 26 novembre 2019, n. 18;

VISTI gli artt. 48 "Competenze della Giunta" e 107 "Funzioni e Responsabilità del Dirigente" del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

VISTO lo Statuto comunale;

DATO ATTO che l'adozione del presente provvedimento non comporta riflessi diretti sul bilancio dell'Ente;

DATO ATTO sono è acquisito, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n.267/2000, il parere favorevole di regolarità tecnica sulla presente deliberazione, espresso nel documento allegato per farne parte integrante e sostanziale;

CON VOTI, espressi in forma palese;

DELIBERA

1. Di recepire quanto espresso in premessa quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

2. Di coinvolgere i soggetti interessati a segnalare la presenza nell'ambito del territorio comunale del patrimonio edilizio dismesso con criticità (ex art. 40 bis) e più precisamente gli edifici dismessi da più di cinque anni, aventi qualsiasi destinazione d'uso (residenziale, artigianale, industriale, commerciale e direzionale, agricola, ecc...), che causino criticità per uno o più dei seguenti aspetti: salute, sicurezza idraulica, problemi strutturali che pregiudichino la sicurezza, inquinamento, degrado ambientale e urbanistico edilizio.

3. Di approvare l'allegato Avviso pubblico e il rispettivo modulo per la segnalazione, dando atto che i medesimi verranno pubblicati all'Albo Pretorio comunale, sul sito istituzionale del Comune e sul sito web dell'Unione dei Comuni Lombarda "Adda Martesana" al fine di garantire la partecipazione della cittadinanza e dei soggetti interessati.

- 4.** Di demandare al Responsabile del Settore 9 “*Programmazione e Gestione del Territorio*” dell’Unione di Comuni Lombarda “Adda Martesana”, l’adozione dei successivi adempimenti organizzativi per attuare gli indirizzi espressi con la presente deliberazione.

- 5.** Di dare atto che i suggerimenti e le proposte relative ad aree da riqualificare ed al patrimonio edilizio dismesso criticità già presentati e inoltrati agli uffici verranno valutati e, se rientranti nella fattispecie prevista dall’art. 40bis, verranno presi in debita considerazione senza necessità di nuovo inoltro della documentazione.

- 6.** Di dare atto che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa, né diminuzione di entrata.

- 7.** Di pubblicare il presente atto nella Sezione “Amministrazione Trasparente - Pianificazione e governo del territorio” del Sito web comunale, ai sensi dell’art 23 del D.Lgs. 14/03/2013, n. 33 e s.m.i. .

- 8.** Si propone altresì di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell’art. 134 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. al fine di rispettare le ristrette scadenze temporali imposte dalla legge.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto
come segue:

Verbale della Giunta Comunale
n. 22 del 29-06-2020

IL SINDACO

Sindaco SILVIO GIUSEPPE MARIA
LUSETTI

Firmato digitalmente, ai sensi del D.Lgs 82/2005

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. ENRICO ANTONIO
CAMERIERE

Firmato digitalmente, ai sensi del D.Lgs 82/2005

La presente deliberazione:

E' stata PUBBLICATA oggi all'Albo Pretorio on-line e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi dando atto che, nello stesso giorno, verrà data comunicazione ai capi gruppo consiliari ai sensi del Decreto Legislativo 267 del 18 agosto 2000.

Pozzuolo Martesana,

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. ENRICO ANTONIO CAMERIERE

Firmato digitalmente, ai sensi del D.Lgs 82/2005

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile con le modalità previste dall'art.134, comma 4 del Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000.

Pozzuolo Martesana, 29-06-2020

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. ENRICO ANTONIO CAMERIERE

Firmato digitalmente, ai sensi del D.Lgs 82/2005

ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è divenuta esecutiva decorso il termine di 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art.134, del Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000.

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. ENRICO ANTONIO CAMERIERE

Firmato digitalmente, ai sensi del D.Lgs 82/2005